Quotidiano
15-10-2026
Pagina 1+10/1
Foglio 1 / 3

Bresciaoggi

Diffusione: 16.000

www.ecostampa.it

L'accordo interesserà 7 istituti e diecimila studenti delle superiori

Scuola, svolta trasporti: nasce la settimana corta con l'intesa Provincia-Tpl

Saranno diecimila gli studenti bresciani che dal prossimo anno scolastico potranno sperimentare la settimana corta: un accordo tra la Provincia e il Tpl per la prima volta vede sette istituti superiori della Bassa, da Montichiari a Leno fino a Orzinuovi, organizzarsi con il nuovo orario. Niente lezioni al sabato dunque e «rivoluzione» in arrivo per disegnare una mappa diversa degli spostamenti.

REBONI PAGINE 10-11

Gli alunni iscritti

Sono migliaia i ragazzi interessati

Istituto Superiore	Numero alunni
IIS V. Capirola di Leno	2.177
IIS B. Pascal di Manerbio	1.788
IIS Don Milani di Montichiari	2.102
IIS G. Cossali di Orzinuovi	1.394
Istituto Omnicomprensivo di Remedello	603
AFGP Bonsignori di Remedello	746
Liceo Scientifico Bonsignori di Remedello	577
IIS Vincenzo Dandolo di Corzano	898


Bresciaoggi
Scuola, svolta trasporti: nasce la settimana corta con l'intesa Provincia-Tpl


Città e Provincia
Scuola e trasporti: c'è la svolta per la Bassa Parte la settimana corta


«Sarà una rivoluzione Ragazzi, è possibile andare oltre Tik Tok»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071772-IT0FK1

Quotidiano
15-10-2026
Pagina 1+10/1
Foglio 2 / 3

Bresciaoggi

www.ecostampa.it

L'intesa

Scuola e trasporti: c'è la svolta per la Bassa Parte la settimana corta

• Siglato il primo accordo tra Provincia, Agenzia Tpl e sette istituti superiori, da Leno fino a Manerbio e Montichiari: la nuova organizzazione coinvolgerà diecimila studenti

Si inizia con una sperimentazione triennale: l'obiettivo è quello di ridurre tempi d'attesa, sovrapposizioni e criticità nei collegamenti con i plessi coinvolti

CINZIA REBONI

Una «rivoluzione» epocale che coinvolgerà dal prossimo anno scolastico diecimila studenti di 7 istituti superiori della Bassa bresciana. L'introduzione della settimana corta sarà coordinata con una riorganizzazione del trasporto pubblico.

Questo è l'obiettivo del protocollo d'intesa – si è parlato di «traguardo storico» - sottoscritto ieri a Palazzo Broletto dal presidente della Provincia Emanuele Moraschini, dall'omologo dell'Agenzia del Trasporto Pubblico locale di Brescia, Giancarlo Gentilini, e dai dirigenti scolastici degli istituti che hanno aderito al percorso. Si partirà con una sperimentazione triennale finalizzata a rendere più coerenti gli orari scolastici con la programmazione della mobilità degli studenti, riducendo, dove possibile, tempi di attesa, sovrapposizioni e criticità nei collegamenti.

Il protocollo: numeri e finalità

L'obiettivo è costruire un sistema in cui scuola e trasporto pubblico siano programmati tenendo conto delle esigenze reciproche. Alla base c'è il lavoro sviluppato nell'ambito dell'Hub della Conoscenza, progetto promosso da Cassa Padana Bcc in collaborazione con la Fondazione Politecnico di Milano, che ha analizzato i flussi degli studenti attraverso un questionario.

L'indagine ha coinvolto circa 8.000 ragazzi, raccogliendo 6.700 risposte (84%). I risultati restituiscono una fotografia significativa del pendolarismo scolastico dell'Ambito 10: il 71% degli studenti utilizza i mezzi pubblici per raggiungere la scuola e, tra questi, il 96% si affida all'autobus oppure alla combinazione autobus-treno.

Sette, come detto, gli istituti coinvolti: il Capirola di Leno (2.177 alunni), il Pascal di Manerbio (1.788), il Don Milani di Montichiari (2.102), il Cossali di Orzinuovi (1.394) e i tre di Remedello – Istituto omnicomprensivo, Afgp e Scientifico Bonsignori -, che insieme contano 1.926 studenti. A questi si aggiungono gli 898 del Dandolo di Corzano, che ha già adottato da tempo l'organizzazione didattica su cinque giorni, e quindi non figura tra i sottoscrittori dell'accordo ma rientra nel sistema di programmazione. «Con questo protocollo affrontiamo un tema che incide direttamente sulla qualità della vita degli studenti, delle famiglie e delle comunità locali – ha sottolineato il presidente Moraschini -. Come Provincia abbiamo il compito di favorire questo dialogo e di garantire il coordinamento tra soggetti che svolgono funzioni diverse ma che concorrono al medesimo obiettivo: assicurare servizi più efficaci, accessibili e rispondenti ai bisogni reali delle persone». «Per troppo tempo scuola e trasporto pubblico hanno seguito percorsi paralleli – ha aggiunto Fabio Rolfi, vicepresidente della Provincia e consigliere delegato al Tpl - ; oggi scegliamo invece di costruire una programmazione condivisa, fondata sulla conoscenza dei flussi e sulle reali esigenze degli studenti». Come ha sottolineato Gentilini, «tra gli elementi positivi introdotti dalle modifiche degli orari, ci sono il potenziamento dei servizi in orari ora scoperti e un miglioramento dei turni degli autisti. A questo si aggiunge un ulteriore elemento: l'Agenzia Tpl non è uno scuolabus, e avere corse in più al pomeriggio significa offrire un servizio a tutti i cittadini, non solo agli studenti».

«La settimana corta è un'opzione ampia-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

071772-IT0FK1

Bresciaoggi

www.ecostampa.it

mente diffusa nel ciclo primario, che trova continuità coerente anche nel percorso secondario superiore – ha aggiunto Agostino Damiolini, consigliere provinciale delegato all'Istruzione -. Programmarla dal prossimo anno scolastico è una scelta voluta, per dare tempo agli istituti e alle famiglie di elaborare tutti i piccoli e grandi cambiamenti organizzativi». Per Giuliano Noci, direttore dell'Hub della Conoscenza e prorettore del Politecnico di Milano, «per i giovani, la qualità del trasporto pubblico locale è un fattore determinante nel valutarne l'attrattività». Ha parlato di «cambiamento epocale» Fabio Tambani, referente relazioni di Cassa Padana, citando Brescia come «pioniere in tutta la Lombardia orientale», mentre Angelo Baronio, condirettore dell'Hub della Conoscenza, ha sottolineato con soddisfazione che «dopo anni finalmente l'obiettivo è stato centrato».

Gli alunni iscritti

Sono migliaia i ragazzi interessati

Istituto Superiore	Numero alunni
IIS V. Capirola di Leno	2.177
IIS B. Pascal di Manerbio	1.788
IIS Don Milani di Montichiari	2.102
IIS G. Cossali di Orzinuovi	1.394
Istituto Omnicomprensivo di Remedello	603
AFGP Bonsignori di Remedello	746
Liceo Scientifico Bonsignori di Remedello	577
IIS Vincenzo Dandolo di Corzano	898



Si punta ad armonizzare gli orari scolastici con quelli programmati per la mobilità degli alunni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
071772-IT0FK1